

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
<b>STRADE&amp;VIABILITÀ</b>				
	1	2	28/11/2007	
			<b>IL RESTO DEL CARLINO</b>	FABIO GAVELLI
			MASINI-VERDI, STORIA DI UN DIVORZIO ANNUNCIATO	
	2	4	28/11/2007	
			<b>IL RESTO DEL CARLINO</b>	FABIO GAVELLI
			PIANO DEL TRAFFICO: SANDRA MORELLI AL PASSO DI ADDIO	

IL CASO OGNI LIMITAZIONE ALLE AUTO ACCOLTA DA UN CORO DI PROTESTE. E TUTTO RESTA UGUALE

## Masini-Verdi, storia di un divorzio annunciato

**Q**UAL È L'UNICA CIT-  
TÀ romagnola dove si può  
scorrazzare in macchina fi-  
no nella piazza principale, almeno  
la sera? Risposta facile: Forlì. Non  
si raggiunge in auto piazza del Po-  
polo a Ravenna, nè piazza Pia a Ce-  
sena, neppure piazza Cavour a Ri-  
mini. «E' inutile, i forlivesi sono  
fatti così. Si spostano solo in mac-  
china». E' questa la risposta che ar-  
riva dalle associazioni dei commer-  
cianti, sempre molto attente a ciò  
che accade in altre zone, quando si  
fa notare che  
le aree inter-  
dette al traffi-  
co a Forlì so-  
no le più pic-  
cole di tutta  
l'Emilia-Ro-  
magna.

**ANTISMOG**  
In Toscana  
sindaci  
rinvii  
a giudizio

**LA PECULIARITÀ** della città di  
Saffi appare ancora più singolare  
se si mettono insieme alcune noti-  
zie recenti. L'11 ottobre la procura  
di Firenze ha chiesto il rinvio a  
giudizio del presidente della Re-  
gione Toscana e di tutti i sindaci e  
gli assessori dell'area fiorentina  
nell'ambito dell'inchiesta sull'in-  
quinamento atmosferico: sono ac-  
cusati di omissione di atto d'uffi-  
cio e violazione dell'articolo 674  
del codice penale (reato ambien-  
tale).

**A MILANO** l'amministrazione  
del sindaco Letizia Moratti (cen-  
trodestra) ha istituito il ticket per  
entrare in città a partire dal 2008,  
come Londra, Stoccolma: la deci-



**MICCIA** I negozianti di via Cantoni: fu la prima protesta

sione gli è costata uno scontro con  
l'assessore alla sanità.

A Bologna — dove comanda il  
centrosinistra — si discute da tem-  
po come limitare l'uso dei mezzi  
privati. Città troppo grandi da pa-  
ragonare a Forlì? Allora basta  
prendere in esame le politiche del  
traffico di Ferrara, Vicenza, Co-

mo, Verona, Mantova, Viterbo e  
molte altre, per comprendere che  
si va in direzione diversa.

**E' VERO** che tutte le volte che si è  
pensato di allargare la zona pedo-  
nale, una gran parte di forlivesi ha  
mostrato di non gradire; un esem-  
pio è il referendum fatto anni fa.



Così l'organizzazione della viabilità è rimasta in sostanza agli anni Ottanta. A sentire le associazioni dei commercianti, gli ambientalisti hanno un approccio 'ideologico': ma in questo modo non si riconosce valenza ambientale e sanitaria allo smog prodotto da auto, camion e pulmini. D'altra parte i negozianti attraversano sicuramente un periodo difficile (chi più, chi meno) e non possono certo andare contro le abitudini di spostamento dei clienti.

**TARIFFE**  
**Si è scelto**  
**di non toccare**  
**la novità**  
**più sgradita**

Il risultato è una viabilità caotica e un centro storico in cui non è piacevole passeggiare a piedi. Insomma, sembra che tutti siano scontenti ma che la soluzione sia impossibile da trovare.

**DI CERTO** nel programma del sindaco era scritto a chiare lettere che si intendeva ridurre la mobilità privata. Ma nella delibera sul piano del traffico c'è un passaggio che prevede delle sperimentazioni, come quella del sabato col disco orario. Curioso che la mediazione con le richieste del mondo economico non sia partita proprio dall'esigenza avvertita in modo più diffuso, da operatori e cittadini: il rincaro delle tariffe della sosta. E' il provvedimento forse più contestato, eppure per ora non si fa marcia indietro.

f.gav.

## BRACCIO DI FERRO

### ● IL PARTO

Agosto 2007: la Giunta, dopo mille frizioni, approva il nuovo piano del traffico, in aperta polemica con i commercianti

### ● LE NOVITA'

Rincaro dei posteggi in centro e lieve ampliamento della ztl con chiusura di alcune strade e inversione di sensi di marcia

### ● LA POLEMICA

I commercianti si scagliano contro Sandra Morelli: «Piano irragionevole, qui servono più parcheggi»

### ● LA RITIRATA

Il pressing sulla Masini si fa asfissiante. Morelli: «Il piano non si tocca, o mi dimetto» Ieri la retromarcia della Giunta



**Ancora un cruccio per il sindaco Nadia Masini**



## Piano del traffico: Sandra Morelli al passo di addio

*La giunta cede ai commercianti,  
l'assessore verso le dimissioni*

**NUOVA VIABILITA' NELLA BUFERA**

# Traffico, sì ai commercianti E la giunta perde la Morelli

**M**ANO TESA ai commercianti, dimissioni dell'assessore Morelli, riassegnazione delle deleghe in giunta con probabile incarico della mobilità a Elvio Galassi. E' questo l'esito probabile della *telenovela* 'traffico' che va in onda ormai da oltre un mese. Il condizionale è doveroso perché il sindaco Masini ha deciso di parlare solo oggi e di conseguenza la Morelli e il suo partito, i Verdi, attendono la versione ufficiale per la replica. Quanto agli assessori, ieri vigeva la consegna del silenzio.

Ma qualcosa è trapelato di ciò che è accaduto in giunta. La questione traffico è stata affrontata solo in coda alla riunione. Un quarto d'ora al massimo in cui la Masini ha espresso l'intenzione di sperimentare per due mesi la sosta con solo disco orario il sabato e nei feriali dalle 18 in poi. L'immaginabile maggiore afflusso di auto il sabato sarebbe bilanciato dall'uso gratuito del bus.

**PER ORA LE TARIFFE** restano quelle, mentre sulla zona a traffico limitato c'è la disponibilità a ulteriori verifiche e a prendere in

**in 10 secondi**

- 1** Ieri giunta sul piano del traffico. Vicina la decisione di provare per due mesi la sosta col disco orario il sabato e nei feriali dalle 18 in poi.
- 2** La mossa porterà con ogni probabilità alle dimissioni l'assessore verde Sandra Morelli, che potrebbe venire sostituita dal collega Elvio Galassi.
- 3** Oggi il sindaco Nadia Masini spiegherà ufficialmente le sue scelte in una conferenza stampa in Comune. Siamo alla resa dei conti.

esame la proposta delle associazioni di categoria di annullare la mini estensione di agosto. Viste le premesse, il dibattito non era neppure necessario: le posizioni della

Morelli erano note. Per l'assessore il test poteva essere fatto per un paio di sabati, prendendo in esame sia gli effetti commerciali ma anche quelli sull'inquinamento, con misurazioni *ad hoc* di Arpa e Ausl. «Qual è lo scopo di adottare un provvedimento che non ha uguali nelle altre città della regione? Trovatevi un altro assessore», è stata la chiosa della Morelli.

**OGGI LA MAGGIORANZA** dirà la sua e immediatamente arriverà la risposta del partito del Sole che ride. Ma la sostanza è questa. Per un sindaco eletto col 59,1% dei voti nel 2004, perdere un partito che ha ottenuto il 2,7% dei consensi (e un solo consigliere comunale), è evidentemente un 'sacrificio' politico accettabile pur di non mettersi contro una fetta importante del mondo economico cittadino. Il sondaggio commissionato nei giorni scorsi dalle associazioni di categoria ha confortato la giunta che i provvedimenti restrittivi sarebbero in generale malvisti dalla maggioranza dei forlivesi e la scelta è stata conseguente.

**Fabio Gavelli**